



Celebrazione del Giorno del Ricordo

10 febbraio 2014

La legge n. 92 del 30 marzo 2004,

<http://www.camera.it/parlam/leggi/04092l.htm>

ha istituito il “Giorno del Ricordo”, quale solennità civile nazionale italiana, celebrata il 10 febbraio di ogni anno in memoria della tragedia delle vittime dei massacri delle foibe e dell'esodo giuliano – dalmata, che prevede che in quella ricorrenza vengano organizzate iniziative per diffondere la conoscenza di quei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado, in modo da conservare la memoria di quelle vicende, volte a richiamarne e custodirne il ricordo, per favorirne la meditazione e l'approfondimento.

La Legge istitutiva del “Giorno del Ricordo”, ha sancito il formale riconoscimento di eventi che videro la popolazione italiana autoctona dell'Istria, Fiume e Zara costretta all'esilio in Patria e all'abbandono dei propri beni acquisiti in generazioni di pacifica permanenza nella loro Terra, una regione storicamente e culturalmente legata all'Italia.

Il Presidente della Repubblica On. Giorgio Napolitano, in occasione della cerimonia per il “Giorno del Ricordo” del 10 febbraio dello scorso anno ha dichiarato come vi sia stato un percorso: “in questi sette anni... per rendere giustizia agli italiani che furono vittime innocenti - in forme barbariche raccapriccianti, quelle che si riassumono nell'incancellabile parola "foibe" - di un moto di odio, di cieca vendetta, di violenza prevaricatrice, che segnò la conclusione sanguinosa della Seconda Guerra mondiale lungo il confine orientale della nostra Patria.

E a cui si congiunse la tragica odissea dell'esodo di centinaia di migliaia di istriani, fiumani e dalmati dalle terre loro e dei loro avi....”